

Attualità - Redditi dei professionisti in forte calo: -6,4% rispetto al 2006. E la crisi edilizia affossa notai, architetti, ingegneri e geometri

06 Luglio 2018
Filodiritto editore

La forte crisi vissuta dall'Europa, e in particolare dall'Italia, a partire dal 2006 spiega, almeno in parte, **la differenza di oltre cinque punti di Pil e 15 di produzione industriale che ancora ci separano dai paesi dell'Eurozona**, che hanno visto il PIL superare di più del 7% i livelli di dodici anni fa.

In questo quadro di crisi ancora non superata, si collocano **i dati recentemente diffusi dal Dipartimento delle Finanze**, che indicano un ampio calo dei redditi dei professionisti: 12 categorie sulle 18 analizzate dalle statistiche, difatti, perdono punti rispetto ai dati reddituali del 2006 (dati, si precisa, che tengono conto del potere reale d'acquisto e dell'inflazione).

Chi soffre maggiormente, pur restando in vetta alla classifica per reddito, sono **i notai, le cui entrate hanno subito un calo del 48% rispetto ai dati del 2006**. La crisi edilizia e la conseguente drastica riduzione di rogiti e atti notarili legati a compravendite, insieme all'impossibilità di incamerare redditi non ufficiali e non registrati, spiegano questo dato, che si porta con sé le flessioni importanti di altre categorie legate al settore, quali ingegneri, architetti e geometri che, insieme ai farmacisti, segnano la diminuzione più pesante.

Un dato interessante riguarda **il calo di numero di geometri, architetti e periti industriali** (probabilmente sempre sulla scorta dei problemi legati all'edilizia), ma un dato risulta in controtendenza, ovvero l'aumento del numero di psicologi, di dentisti, avvocati e commercialisti.

Agli avvocati abbiamo già dedicato una [news](#). Il dato che più colpisce è **l'aumento del reddito degli psicologi (+6,9% rispetto al 2006)**, tra i pochi a crescere ma che, comunque, con 22.240 euro lordi medi, occupano l'ultimo posto nella graduatoria dei redditi. Altra categoria che segna un aumento reddituale è quella dei **veterinari** che, pur restando penultimi nella classifica con 24.720 euro, **segnano una crescita del 31,2%** rispetto al reddito del 2006.

A livello medio **i dati statistici raccolti dal Dipartimento delle Finanze ci parlano di una ripresa, dunque, ancora troppo fiacca, che ha fermato i redditi di tutti i professionisti, provocando un calo generalizzato del 6,4% rispetto al dato di 12 anni fa**, momento di inizio della crisi economica.

[Dipartimento delle Finanze - dati statistici su dichiarazioni fiscali redditi 2016](#)

TAG: redditi, professionisti, Fisco, attualità, Contabilità e bilancio

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di

commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.